

DICHIARAZIONE AI FINI DELL'INGRESSO IN ITALIA

Al fine di contrastare il diffondersi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, con i Decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, adottati di concerto con il Ministro della salute, del 17 marzo 2020, n. 120 e del 18 marzo 2020, n.122, prorogati fino al 3 aprile 2020 dal Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, adottato di concerto con il Ministro della salute, del 24 marzo 2020, n.127, è stato stabilito che:

- tutte le persone fisiche in entrata in Italia, tramite trasporto aereo, ferroviario, marittimo e stradale, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio e sono sottoposte alla sorveglianza sanitaria e all'isolamento fiduciario per un periodo di quattordici (14) giorni. In caso di insorgenza di sintomi COVID-19, sono obbligate a segnalare tale situazione tempestivamente all'Autorità sanitaria per il tramite dei numeri telefonici dedicati;
- in deroga a quanto previsto nel punto precedente, esclusivamente per comprovate esigenze lavorative e per un tempo non superiore alle 72 ore - salvo una motivata proroga per specifiche esigenze di ulteriori 48 ore- le persone fisiche in entrata in Italia, tramite trasporto aereo, ferroviario, marittimo e stradale sono tenute a presentare una dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale attestino di entrare esclusivamente per esigenze lavorative. Con la dichiarazione in parola e anche assunto l'obbligo, in caso di insorgenza di sintomi COVID-19, di segnalare tale situazione tempestivamente al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio per il tramite dei numeri telefonici dedicati e di sottoporsi, nelle more delle conseguenti determinazioni dell'Autorità sanitaria, ad isolamento;
- Le citate disposizioni non si applicano:
 - a) al personale sanitario in ingresso in Italia per l'esercizio di qualifiche professionali sanitarie, incluso l'esercizio temporaneo di cui all'art. 13 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;
 - b) ai lavoratori transfrontalieri in ingresso e uscita dal territorio nazionale per comprovati motivi di lavoro e per il conseguente rientro nella propria residenza, abitazione o dimora, nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 1, comma 1, lettera a) del DPCM 8 marzo 2020, esteso successivamente all'intero territorio nazionale dal DPCM 9 marzo 2020 e modificato dal DPCM 22 marzo 2020;
 - c) all'equipaggio dei mezzi di trasporto e al personale viaggiante appartenente ad imprese aventi sede legale in Italia, in ossequio alle disposizioni previste dall'art. 1, comma 2 del Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, adottato di concerto con il Ministro della salute, del 24 marzo 2020, n.127.

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DELI ARTT. 46 E 47 DPR nr. 445/2000

Reso edotto delle informazioni sopra riportate, il sottoscritto _____
_____ nato il _____._____._____ a _____
_____ (_____), residente in _____
_____ (_____) via _____
_____ e domiciliato in _____
_____ (_____), via _____
_____ identificato a mezzo _____ nr.
_____ rilasciato da _____ in data
_____._____._____ utenza telefonica _____, consapevole delle
conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art.
495 C.P.),

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 (*fatti salvi gli spostamenti disposti dalle Autorità sanitarie*);
- che lo spostamento è iniziato da _____
(indicare l'indirizzo da cui è iniziato) con destinazione _____;
- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna ed adottate ai sensi degli artt. 1 e 2 del decreto legge 25 marzo 2020, nr. 19, concernenti le limitazioni alle possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale;
- di essere a conoscenza delle ulteriori limitazioni disposte con provvedimenti del Presidente della Regione _____ (indicare la Regione di partenza) e del Presidente della Regione _____ (indicare la Regione di arrivo) e che lo spostamento rientra in uno dei casi consentiti dai medesimi provvedimenti _____ (indicare quale);
- di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 4 del decreto legge 25 marzo 2020, nr. 19;
- che lo spostamento è determinato da:
 - comprovate esigenze lavorative;
 - assoluta urgenza ("per trasferimenti in comune diverso", come previsto dall'art. 1 comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020);
 - situazione di necessità (per spostamenti all'interno dello stesso comune o che rivestono carattere di quotidianità o che comunque, siano effettuati abitualmente in ragione della brevità delle distanze da percorrere);
 - motivi di salute.

A questo riguardo, dichiara che _____

(lavoro presso, devo effettuare una visita medica, urgente assistenza a congiunti o a persone con disabilità, o esecuzioni di interventi assistenziali in favore di persone in grave stato di necessità, obblighi di affidamento di minori, denunce di reati, rientro dall'estero, altri motivi particolari, etc)

Data, ora e luogo del controllo

Firma del Dichiarante

L'operatore di Polizia di Frontiera